

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale a trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annuale in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancare non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'AUMENTO dell'emigrazione temporanea

L'emigrazione temporanea dei nostri contadini, designata in vernacolo con frase generica: *la in Germania*, benché i forti e sobrii lavoratori friulani espandendosi ovunque ci sia da lavorare con profitto, tanto in Europa, come in altri continenti, quest'anno è stata numerosa più del consueto.

Questo aumento di emigrazione, dovuto non a cause interne, ma a maggiori salari segnatamente in Germania, offerti ai nostri operai, induce a seri riflessi.

E per primo ci sentiamo tratti ad un confronto.

Lasciando il Regno di Rumenia, ove vi si impiegano molti dei nostri operai, e l'Austria-Ungheria, vecchio campo del lavoro degli emigranti di questa Provincia, soffermiamoci alla Germania, ove in passato la ricerca di braccia era limitatissima.

Non solo soltanto i nostri comprovinciali trovano lavoro negli Stati tedeschi, ma ora si è avviata per colà una numerosa corrente d'emigrazione dalle altre provincie venete, e perfino dal centro e dal mezzogiorno d'Italia.

Il confronto adunque risulta da ciò, che mentre in Italia la gente fugge dai campi e dalle città per mancanza di lavoro proficuo, questo lavoro lo trovano invece in Germania.

Com'è dunque che un paese ritenuto povero fino a un trentennio fa, ora è diventato tanto ricco ed operoso da richiedere gli operai a migliaia, mentre un altro paese famoso per la sua bellezza e ritenuto ricco fino alla sua unificazione nazionale, ora sembra il paese della fame?...

In alcune zone, come le alpi e le pedemontane la popolazione non sarà forse in giusto rapporto con la superficie coltivata di terreno, e nessuno pensò adottare come rimedio il sistema Malthusiano; sarà anzi che anche in paesi di pianura e di buoni terreni siano andati formando una classe di campagnuoli che il mestiere dei padri non trovi il suo tornaconto seguire e preferisca l'emigrazione all'estero; sarà pure che la gioventù agricola sia diventata più esigente, e per avere qualche quattrino da far baldoria alla festa o quando ritorna al paese natio, abbandona i patri lari, nei mesi estivi; ma quando si vede tanta gente da ogni parte d'Italia varcare i confini del Regno, questo deve essere un fenomeno chiaro, evidente, attestante che in Italia non si abbisogna di braccia perchè poche e misere sono le industrie, che l'agricoltura se poco rende ai proprietari, meno ancora ai lavoratori, i quali ogni anno più trovano il loro tornaconto ad abbandonare i campi e volgersi ad altri paesi in cerca di lavoro remunerativo.

Anche in Germania la popolazione è densa, quasi come in Italia, ed in aumento maggiore, eppure non basta al suo lavoro.

Benché in parecchi paesi nordici l'agricoltura non sia la principale industria,

e che un operaio nelle fabbriche ritragga una buona giornata, i contadini vi trovano il tornaconto istessamente a rimanere nei campi, e gli emigranti italiani vanno poi a far mattoni, muri e tutti i bassi lavori.

Non ci facciamo illusioni; di queste ne abbiamo avute già troppe.

L'Italia è povera, e lo sarà ognor più se si continua nel sistema di amministrazione governativa finora seguito.

Che giova guardare alla rendita alta, al credito, e a tante cose apparenti, convenzionali, artificiali. Le fonti della ricchezza in luogo di essere sempre più larghe di beni, vanno assottigliandosi. Il sistema tributario, l'applicazione delle leggi, il fiscalismo vandalico dominante sono le cause della costante nostra decadenza economica.

Che vale veder accumulati considerevoli capitali agli istituti di credito, l'esistenza di un buon numero di ricchi ed agiati, mentre la gran massa della popolazione è povera, mentre una numerosa classe si dibatte nella miseria e stenta la vita?

Un paese, per darsi ricco, non deve avere popolazioni miserabilissime come le abbiamo in Italia; le sue risorse economiche devono essere varie e potenti; non deve stare alla mercé di un po' di pioggia di più o di meno.

In un paese come il nostro in cui si può esercitare l'agricoltura su scala assai estesa, non si dovrebbe cadere nell'indigenza per un prodotto fallito.

Oltre alle varie colture esistenti noi potremmo avere quella della barbabietola da zucchero e del tabacco, colture assai redditive; potremmo avere delle industrie agricole utilissime; quale la distillazione delle vinacce e delle tante di barbabietole, della frutta, ma l'ostacolo per un più libero svolgimento lo troviamo nelle leggi fiscali e nella baracrazia.

Ciò malgrado si fa qualche cosa, ma ben poco in confronto di quello che si farebbe senza tante pastoie e tanta malvolenza dell'impiegatume.

Un'industria, una coltura perchè si estenda prosperamente, è mestieri non sia stretta fra tante catene come si fa presso di noi colle leggi e regolamenti di Finanza, nonchè colle istruzioni ai funzionari, e molti dei quali pare godano a torturare i contribuenti.

Un paese perchè proceda francamente nel suo lavoro, deve essere ben sicuro del domani, e qui non lo è mai, poichè l'Agente delle tasse sta sempre come una spada di Damocle sospesa sul capo di chi lavora onestamente.

Oltre poi a tutto questo havvi la instabilità delle leggi.

All'incontro un altro lavoro composto di trufferie, di guadagni clandestini, va troppo libero, a danno di povere vittime e del Governo stesso, poichè la mala pianta di costoro corrotti e corruttori non risparmia nessuno.

Concludendo: se dal Governo, se dalle classi dirigenti, se da tutti non si pensa a far meglio, e non soltanto col fare economie, ma in favore del lavoro nazionale, saremo nazione sempre più

pitocca, con un avvenire innanzi a noi assai triste.

Si badi a cambiare sistema, poichè tutto quello ch'è stato fatto finora non lo fu per rendere l'Italia unita, forte e felice.

M. P. C.

Esposizione generale italiana

(Nostra corrispondenza)

Torino, 18 maggio.

(Mario L. Mina). L'affluenza dei visitatori dell'Esposizione Generale Italiana in Torino non solo si mantiene sempre soddisfacente, ma va sempre più crescendo.

Le Gallerie ormai al completo in tutti i loro dettagli furono oggi visitate da un numeroso pubblico elegantissimo.

I contatori automatici che fanno ottima prova diedero oggi i seguenti risultati soddisfacentissimi: Di giorno 26000 visitatori, di sera 3000.

Come vi dissi, tutte la sera nel Parco dell'Esposizione dinanzi alla fronte tripla della Galleria del Lavoro e più precisamente sulla spianata della fontana luminosa suonerà una banda musicale.

Il concorso in queste ultime due sere è stato immenso.

Durante il giorno poi, nel pomeriggio, vi sarà concerto, della grande orchestra di 100 professori, diretto dal bravo maestro Toscanini nell'apposito salone, oppure suonerà all'aperto la brava Banda Municipale di Torino diretta dal valente maestro Vaninetti.

Stamane alle ore 10 si è inaugurata coll'intervento di alcuni membri del Comitato Esecutivo la Mostra Filatelica in apposito locale nel Museo Merciológico, Corso Palestro 1 bis, che rimarrà aperta sino al 30 maggio dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni.

Si è pure aperto nel recinto dell'Esposizione dell'Arte Sacra il riuscitissimo *Panorama di Gerusalemme* ove è rappresentata in modo veramente splendido la passione di Gesù Cristo.

L'illusione vi è perfetta per lo splendido dipinto opera di valenti artisti e per la disposizione delle singole vedute disposte in circolo.

Il pubblico e massimamente i forestieri non si lasceranno certo sfuggire l'occasione di ammirare codesto splendido panorama che dà una vera idea della *crocifissione* del grande profeta.

Nell'Esposizione Generale infine presso il gran salone dei Concerti sono incominciati gli spettacoli del *Padiglione Egiziano* ove sono ad ammirarsi quadri viventi, cinematografo, fonografo ed altre meraviglie.

Da oggi in poi il Parco dell'Esposizione Nazionale rimarrà aperto ed illuminato a luce elettrica dalle ore 20 alle 23 di ogni sera con concerto di banda civica o militare. Il biglietto di entrata nelle ore serali costerà L. 0.50 beninteso che i visitatori che si troveranno nel parco prima delle ore 20, non saranno obbligati ad uscire senza dover pagare alcuna soprattassa.

Adalmotta, vai da Silvano, Sabina ed io ci rechiamo da Valmireva ove poi tu verrai a raggiungerci. Va bene così? Si acquista tempo e madonna nostra madre potrà più presto tranquillarsi sul conto nostro.

Forse, madonna, sarà bene vada anch'io da Silvano potendo egli aver bisogno d'un po' di ordine e pulizia là dentro; potete recarvi voi sola da Valmireva.

Elena fu per insistere sull'infertilità di quella andata dell'ancella, ma forse Adalmotta ebbe timore di muovere dei sospetti e s'affrettò a dire:

Venite pure. Poi, se vorrete guadagnare tempo, andrete da altri mentr'io mi fermerò a tenergli un po' di compagnia.

Che Dio vi benedica, madonna, di questa carità che usate con questi poveri infelici e va la renda in terra centuplicata con altrettanta fortuna.

Adalmotta chinò il volto e represses a stento un sospiro. Che fortuna stava preparandole il buon Dio! L'infelicità completa con un uomo abborrito da tutti, la morte dell'amor suo, della sua dolce speranza avvenire!

Voi porterete la benedizione celeste nel castello ove andrete sposa, e le vostre

S. A. R. e S. la Principessa Maria Laetitia duchessa d'Aosta visitò stamane l'Esposizione accompagnata da alcuni membri del Comitato esecutivo.

S. A. incominciò il suo giro dalla sezione degli strumenti musicali passando poscia nelle gallerie della Belle Arti, ove si tratteneva a lungo ad ammirare le bellezze artistiche ivi rappresentate da quadri stupendi Di qui si portò nella sezione Manifatturiera, ove molto si interessò ad esaminare minutamente i singoli prodotti esposti.

Ossequiata dal sig. conte Rorà, dal conte Villanova e dal cav. Calandra e Follino della Commissione di Belle Arti, lasciò il magnifico Parco del Valentino verso il mezzogiorno.

Il commercio italiano nei primi tre mesi

Durante il primo bimestre dell'anno in corso, il complesso del movimento del commercio italiano è arrivato a 5923 milioni, non un aumento di 67 milioni e mezzo sull'anno precedente; furono in aumento: di 40 milioni la importazione, di 27,4 milioni la esportazione.

All'aumento della importazione ha contribuito in gran parte la decimaquarta categoria, cioè per 26 milioni, essendo entrate 170 mila tonnellate di grano, contro 73,300 dell'anno precedente, una maggiore entrata, quindi, di 96,800 tonnellate rappresentanti un valore per le statistiche doganali di 18,4 milioni poichè il grano è computato a L. 190 la tonnellata. Anche il grano-turco ha avuto un aumento di importazione di circa 70 mila tonnellate (85 mila contro 18 mila); in valore un aumento di circa 7 milioni.

Nelle altre categorie poco è stato il movimento dell'importazione; però sono da notarsi 7 milioni di aumento nella categoria cotone, dovuto tutto al cotone in blocchi o in massa; — nella prima categoria si nota un aumento di 4 milioni rappresentati da una maggiore importazione di olio d'oliva da 41.400 a 54.400 quintali; finalmente vi è un aumento di 4 milioni nella categoria decimaquinta, dovuto quasi interamente a maggiore entrata di carne salata ed affumicata per 38 milioni.

Una sola categoria dà una diminuzione notevole alla importazione per 4 milioni ed è la seconda; tale differenza è però dovuta quasi esclusivamente a minore entrata di tabacco in foglie, da 43 mila a 10 mila quintali.

Circa la esportazione che, come si è detto, dà un aumento di 27,4 milioni, si nota che tale aumento è sparso su quasi tutte le categorie; due sole essendo in diminuzione: la prima, cioè gli spiriti, bevande ed oli, da 2,8 milioni in meno; sono 5,8 milioni di olio d'oliva, uscito in meno (da 160 a 106 mila quintali) compensati da 3,7 milioni di vino uscito in più, (da 601 a 751 mila ettolitri); — la seconda, canapa, lino, juta, ecc. da pure quasi 4 milioni in meno usciti, cioè minore esportazione di canapa greggia (da 175 a 114 mila quintali).

Fra gli aumenti il più cospicuo è quello della categoria seta che dà una

maggiore esportazione di 15,5 milioni, cioè 11,8 milioni di seta tratta greggia, semplice e addoppiata o torta, (da 6442 a 6745 quintali), un milione di cascami di seta; il rimanente è sparso nelle diverse voci.

L'aumento di oltre 3,5 milioni nella decimaterza categoria, è dovuta allo zolfo da 939 489 a 1,344,350 quintali.

L'aumento di 8 milioni nella categoria nona rappresenta la maggior uscita di bastimenti destinati alla navigazione.

Infine notiamo tra i principali aumenti di esportazione le voci seguenti: l'argento greggio per 1,2 milioni; — il riso lavorato per 1,5 milioni, la frutta fresca per 1,5 milioni, i cappelli di feltro non guarniti per 1,1 milioni.

Il disegno di legge San Marzano

per i sussidi alle famiglie dei militari richiamati

Ecco come l'Esercito Italiano riassuma le proposte che il ministro della guerra generale di San Marzano avrebbe fatte in Consiglio dei ministri circa il decreto reale da emanarsi in favore delle famiglie dei richiamati:

Dare un assegno alle famiglie povere dei richiamati alle armi dal congedo durante tutto il tempo in cui il capo di famiglia rimane al servizio.

Per le famiglie residenti in città capoluogo di circondario, l'assegno sarebbe di lire 0,50 al giorno per la moglie e di lire 0,25 al giorno per i figli in età inferiore ai quindici anni e lire 0,25 al giorno per i figli di qualsiasi età inabili a ogni lavoro.

Nei piccoli comuni la quota di cui sopra sarebbe ridotta a lire 0,40 per le mogli e 0,20 per i figli.

Il Decreto dovrebbe avere effetto immediato e con questo intento i Corpi presso i quali si trovano in servizio i richiamati dal congedo, dovrebbero interpellare gli interessati e trasmettere ai Distretti ai quali essi appartengono le note di coloro che domandano l'assegno; i Distretti poi passerebbero gli elenchi ai Comuni ai quali sarebbe affidato l'incarico di verificaione, per mezzo dell'arma dei RR. Carabinieri o per mezzo di agenti di P. S. dello stato delle famiglie e corrispondere l'assegno a settimana anticipata, agli aventi diritto.

I reclami sulla concessione o sul rifiuto degli assegni sono esaminati e risolti dai prefetti e sotto prefetti.

L'assegno cessa al ritorno a casa del capo di famiglia.

Il regio decreto proposto comprende disposizioni di favore, nel caso che il richiamato muoia sotto le armi, per sostenere la famiglia finchè cominci l'assegno di pensione.

Il R. D. proposto è redatto su dati statistici estesissimi che costituiscono un vero censimento di famiglie di richiamati secondo il numero degli anni da cui hanno abbandonato il servizio — e per il caso concreto della forza ora richiamata alle armi degli uomini di prima categoria del 1872 e 73 si prevede una spesa giornaliera per l'erario, fra le 5 e le 6000 lire.

l'occasione di appagare la sua curiosità, viva sin dal giorno in cui Adalmotta era stata chiamata dal padre.

Il signore aveva detto al servo:

— Avremo presto nozze al castello. La mia primogenita entra sposa nella casa dei signori di Zuccola.

E Rando aveva ripetuto la notizia. Ma a Sabina ciò non bastava. Si ricordava bene tutta la disperazione irrefrenabile di madonna Adalmotta quando era uscita dalle stanze del padre; si ricordava che mentre lei era rimasta a guardia fuori della stanza, le due fanciulle avevano parlato fitto fitto piano fra loro senza ch'ella potesse afferrarne una sillaba; madonna Adalmotta s'era calmata rimanendo però pallida e triste, mentre madonna Elena le cinguettava intorno riuscendo qualche volta a farla leggermente sorridere. S'era accorta anche la brava ancilla, che la signora di Villalta da due giorni piangeva più spesso del solito evitando di mostrare le proprie lacrime alle figlie. Tutte queste osservazioni sommate ora col pianto irrompente di Adalmotta stuzzicavano troppo la curiosità dell'ancilla, che pensò tosto di far tasoro della natura chiacchierata di madonna Elena e dell'età sua giovanile.

(Continua.)

52 Appendice del Giornale di Udine

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Povera figliuola! — pensò in amor suo la gentildonna. — Ella non ha più altra gioia che dedicarsi ai poveri sofferenti per alleviarne le pene; sarebbe troppa crudeltà la mia toglierle questo poco conforto che ancora mi chiede. — E diede il proprio permesso.

Avvolte completamente in ampie cappe foderate di martora, le due fanciulle, saltellanti sulla neve ghiacciata scesero svelte e leggere sino alla capanna del povero vecchio infermo. Elena cinguettava gaiamente; a lei quella storia di amore un po' torbida nella incognita conclusione, basata su una quantità di piccoli inganni, metteva il buon umore; forse provava l'istintivo piacere di poterla spuntare contro il padre che aveva gettato sempre il terrore nella famiglia e sui vassalli. Che ne capiva lei di pericoli per il giovine di Grorumbergo, per Adalmotta ed anche per sé, dato che il signor di Villalta fosse venuto a

scoprire i fatti che stavano maturando, quelli che s'eran svolti sin qui? A lei piaceva il giovine conte, desiderava la felicità dell'amata sorella ed aveva una fiducia illimitata nella protezione celeste. Tutto dunque doveva volgersi a buon fine; il carattere crudo e tenace del padre non era per lei di nessun ostacolo al bene futuro della sua buona sorella Adalmotta.

Erano a pochi passi dallo svolto che conduceva alla capanna di Silvano quando si sentirono chiamare da una voce dietro a loro.

— E' finita! — mormorò angosciosamente Adalmotta stringendo la mano alla sorella.

— No — rispose tosto Elena — lascia fare a me.

Le due fanciulle s'eran fermate attendendo Sabina che in fretta, quanto le era possibile, cercava di raggiungerle. Giunta loro accanto narrò come la contessa si fosse pentita d'averle lasciate andar così sole col tempo minacciante altra neve, sulla via resa quasi impraticabile, ed aggiunse che l'aveva mandata tosto in loro aiuto.

— Meglio così, ci sbrigheremo prima — esclamò vivacemente Elena a cui non mancavano gli espedienti. Mentre tu,

Naturalmente sono esclusi dall'assegno quelli che per la prima volta vengono alle armi per compiere la loro istruzione o servizio militare.

Lo stesso *Esercito* commentando, simpaticamente tali proposte scrive doverci ritenere che col R. D. in parola non cessa l'azione della beneficenza privata e che essa dovrà concentrare i suoi sforzi nel far fronte a quei bisogni che indirettamente si creano colle chiamate alle armi.

Indi aggiunge: « Ma un altro provvedimento legislativo, a nostro avviso, quello cioè che prescrive che tutte le nostre industrie pubbliche e private, ed anche i privati stessi siano obbligati a riprendere in servizio i richiamati alle armi ».

Giornali soppressi a Padova

Padova 19. — Venne decretata la soppressione del periodico socialista *L'Eco dei Lavoratori* nonché del periodico clericale *L'Ancora*, così settimanale come quotidiani, per eccitamento all'odio fra le classi sociali.

La tranquillità

continua a mantenersi in tutta l'Italia. L'autorità continua frattanto a perquisire ed arrestare.

Sono cominciate finalmente le perquisizioni dei circoli clericali.

Sarebbe ora che le autorità si persuadessero che i clericali sono nemici delle istituzioni e dell'unità della Patria.

SPAGNA E STATI UNITI

La cattura

d'una imbarcazione spagnuola

Keywest 19. — La nave americana New-York ha catturato una imbarcazione spagnuola carica di carne in conserva.

Cannoneggiamenti

Avana, 19. — Tre navi americane cannoneggiarono ieri il forte di Santiago di Cuba. Nessun danno, stantechè i loro proiettili per la distanza non giungevano a terra.

Ieri è arrivato l'incrociatore tedesco *Geier*.

47 ufficiali retrocessi in Austria

per aver partecipato a un funerale

Graz 18. Dopo i funerali dell'operato Retter caduto durante le dimostrazioni contro il conte Baden (27 novembre p. p.) molti ufficiali di riserva ricevettero una circolare dal comando del corpo, con la quale si chiedeva loro se avessero preso parte ai funerali dell'operato ucciso. Contro quegli ufficiali che a tale domanda, risposero affermativamente, fu avviato processo istruttorio da parte di un tribunale d'onore. L'11 marzo seguì il dibattimento finale e il tribunale sentenziò che gli accusati avevano leso l'onore della casta degli ufficiali, partecipando, a scopo dimostrativo, ai funerali di un borghese che era stato ucciso dalla truppa, in un conflitto con dei dimostranti. Sulla base di questo conchiuso del tribunale d'onore e in seguito a dispaccio del ministero della guerra del 7 corr., gli accusati furono retrocessi a semplici soldati. Il numero degli ufficiali di riserva colpiti da questa misura ascende a 47. L'istruttoria fu sospesa contro quegli ufficiali di riserva che alla domanda loro fatta risposero: « Purtroppo, sì » od altra frase equivalente. Costoro non furono colpiti da alcuna misura di rigore.

Per protestare contro il provvedimento dell'autorità militare il partito operaio aveva l'intenzione di organizzare una dimostrazione dinanzi al comando del corpo d'esercito. L'autorità ebbe sentore della cosa e per prevenire disordini tenne consegnata l'intera guarnigione. In seguito alle misure preventive prese dalle autorità, gli organizzatori sospesero all'ultimo momento la dimostrazione.

Romussi minacciò uno scandalo

Scrivendo la *Gazzetta del popolo*:

Il Romussi, dinanzi al Tribunale militare, si proporrebbe dimostrare che fino alla vigilia del suo arresto, fu uno dei migliori amici del Ministero di Rudini.

Si dice che le carte di Felice Cavallotti, deposte a Dagnente, siano state in tutto od in parte, messe al sicuro da qualsiasi confisca.

Con quelle carte il Romussi produrrà lettere autografe dell'on. Di Rudini e ne produrrà altre di Cavallotti destinate ad illustrare l'ultimo periodo elettorale politico, durante il quale il *Secolo* fu pienamente d'accordo non solo con Felice Cavallotti, ma altresì coll'on. Di Rudini.

Le relazioni si mantennero tanto cordiali che Romussi, il giovedì prima di venire arrestato, scriveva una lettera

all'on. Di Rudini intorno al monumento di Felice Cavallotti.

E che il Romussi non fosse soltanto deferente al Di Rudini, ma ad altri membri del Gabinetto se n'ha una prova segnalatissima accogliendo egualmente degli ultimi numeri pubblicati dal *Secolo*, un telegramma da Roma, che era tutto un inno di gloria al salvatore della finanza italiana, on. Luigi Luzzatti.

(Non ci farebbe alcuna meraviglia che quanto dice la *Gazzetta* risultasse vero. Ci pare però che il rimedio radicale sia facile a trovarsi, e sarebbe questo: L'on. Di Rudini lasci il Ministero. N. d. R.)

Il principe Giorgio « vali » di Creta

Berlino 18. — Il *Berliner Tageblatt* ha per telegramma da Costantinopoli che oramai si può ritenere che la Porta non muoverà più alcuna opposizione alla nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta. I giornali turchi annunciano, con una disinvoltura tutto altro che spontanea, che il sultano è deciso a nominare a vali di Creta un nipote del « re di Danimarca ».

Guglielmo Gladstone

Londra, 19. Gladstone è morto nel suo castello di Hawarden. Per quanto preveduta la sua scomparsa produce profonda emozione. Gli si preparano solenni funerali.

Guglielmo Gladstone! Qual nome, qual uomo! Dopo Giorgio Washington, Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi nessun altro, dalla metà dello scorso secolo fino ai nostri giorni, operò tanto per la causa della libertà quanto l'illustre di cui ieri il telegramma ci annunciò la morte.

E l'Italia in specialità deve ricordare *Guglielmo Gladstone*, che sempre l'ha amata e tanto ha contribuito al suo risorgimento: con la parola e con gli scritti come uomo e come ministro.

Egli conobbe Mazzini, Berchet, Garibaldi, Rossetti, Panizzi, e parecchi altri nostri esuli ancora prima del 1848; da essi apprese le tristi condizioni della nostra patria e subito si mise all'opera per secondare il grande movimento che allora iniziavasi in favore dell'Unità italiana.

Stretta nuovamente l'Italia in catene dopo l'infelice tentativo del 1848-49, a Londra convennero numerosissimi esuli italiani e durante il decennio che seguì fino al 1859, *Guglielmo Gladstone* si strinse in amicizia con i principali membri dell'emigrazione.

Fu allora che egli conobbe Aurelio Saffi, Lacaita e molti altri, specialmente napoletani, e più tardi nel 1858 Francesco Crispi, e poi nel 1859 Poerio, Settembrini, Spaventa e tutti gli altri che erano stati prigionieri politici del Borbone.

L'attività pubblica di Gladstone in favore della causa italiana ebbe principio nel 1850 con la sua celebre lettera diretta da Napoli a lord Aberdeen, nella quale bollava il Borbone con la frase divenuta storica: *Il Governo di Napoli è la negazione di Dio*.

E poi noto a tutti quanto Gladstone operò per l'Italia nel ministero liberale di lord Palmerston sorto nell'estate del 1859, che tanto contribuì al felice svolgimento degli eventi del 1860.

Nel 1864 Gladstone conobbe a Londra Giuseppe Garibaldi, per il quale serbò sempre e prima e poi, la più sconsolata ammirazione. Il grande uomo di Stato inglese pubblicò parecchie opere contro il governo temporale dei Papi, che gli fruttarono acerbe invettive dai capi della Chiesa cattolica d'Inghilterra.

A questi egli rispose con un nuovo opuscolo antipapale intitolato *Vaticanesimo* in cui rinnovò, completò e provò la verità delle sue accuse.

Come uomo politico inglese *Guglielmo Gladstone* cominciò la sua carriera venendo eletto deputato conservatore di Newmark nel 1832, ma poi le sue idee si andarono modificando, e dopo il 1850 fece parte dei gabinetti liberali, e morì lord Palmerston nel 1865, divenne il capo riconosciuto del partito liberale.

Con la sua parola sempre viva ed efficace, Gladstone intervenne sempre in favore dei popoli che combattevano per la libertà.

Nel 1863 appoggiò la Polonia, ed essendo ministro propugnò ed effettuò la cessione della *Isola jonica* alla Grecia.

E' notissima la sua campagna contro le atrocità commesse dai turchi in Bulgaria nel 1877, e poi ancora l'anno scorso intervenne, purtroppo inutilmente, in favore dell'Armenia e della Grecia.

Tutte le riforme liberali avvenute in Inghilterra dopo il 1845 ebbero il suo appoggio, e molte anzi devono escluderle a lui solo.

La questione del *home rule* per l'Ir-

landa, da lui voluta sciogliere secondo i desideri degli irlandesi, non fu però appoggiata da molti liberali, e lo costrinse — anche per la sua età avanzata — a ritirarsi a vita privata.

Con *Guglielmo Gladstone* si spense il più grande, convinto ed efficace amico della libertà di tutti i popoli che ebbe l'Inghilterra in questo secolo.

Guglielmo Gladstone sarà ricordato da tutti gli uomini onesti fino a tanto che libertà e giustizia non spariranno dalla faccia della terra.

Guglielmo Gladstone nacque il 29 dicembre 1809 a Liverpool, studiò nel collegio di Eton e poi nell'Università di Oxford.

Il telegramma di Rudini

Roma, 19. Rudini inviò alla famiglia Gladstone il seguente telegramma:

« La perdita crudele che colpì l'Inghilterra è lutto per tutti gli animi sinceramente devoti alla libertà ».

L'Italia, che mai dimenticò né dimenticherà giammai l'interesse e le prove di simpatia datele da *Guglielmo Gladstone* durante gli avvenimenti della sua indipendenza, ne è profondamente commossa. A nome del Governo italiano prego la famiglia Gladstone di gradire l'espressione dei sentimenti e delle sue più vive condoglianze ».

La *Tribuna* pubblica un articolo di Crispiu Gladstone. Ricorda che Gladstone viaggiava nel 1850 in Italia quando i processi del Borbone contro i patrioti lo sorpresero e gli fecero chiamare il Governo del Re Ferdinando la Negazione di Dio. Ricorda Gladstone ministro e la sua opera d'amicizia verso l'Italia. Dice che fu ospite di Gladstone nel 1882 quando gli inglesi avevano deciso di occupare l'Egitto. Allora Gladstone offrì all'Italia di cooperare con l'Inghilterra all'occupazione dell'Egitto, ma Mancini e Depretis rifiutarono.

Conclude rilevando come l'opera di Gladstone riguardo la politica africana l'abbia seguita anche Salisbury. Allora Gladstone disse a Crispi: « Io non chiesi il concorso dell'Italia perché l'Inghilterra ne abbia bisogno, ma per aprire all'Italia la via dell'Africa acciò essa ne ricavi beneficio ed onore ».

Cronaca Provinciale

DA TRAMONTI DI SOTTO

Brutale malvagità

Venne arrestato il pregiudicato Amedeo Moruzzi, il quale per istinto di brutale malvagità percosse con bastone la propria madre Dorotea Rago, causandole ferita alla testa guaribile in giorni 12.

DA SACILE

Incendio

Si sviluppò il fuoco nella casa di Giuseppe Degan in affitto di Giovanni Ciso, non un danno, rispettivamente di lire 400 e lire 70. La causa è accidentale.

DAL CONFINE ORIENTALE

Grave disgrazia

Martedì a Monfalcone a mezzogiorno incise una grave disgrazia ad una vecchia quasi novantenne, conosciuta sotto il nomignolo di *Silina*.

Alla povera *Silina* avevano regalato del latte cagliato, ed essa stava riscaldandolo per farsi il pranzo, quando ad un tratto le fiamme le si appiccicarono ai capelli.

La povera vecchietta urlando dal dolore cadde svenuta. Per fortuna i vicini accorsero subito a liberarla dalle fiamme. Riportò ustioni al viso ed alle mani. Fu tosto trasportata all'ospedale.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130; sul suolo m. 20. Maggio 20 Ore 8 Termometro 15.7 Minima spina notte 12.8 Barometro 741.5 Stati atmosferici: piovoso.

Vento E. Freddone calante IERI: vario Temperatura: Massima 23.5 Minima 15. — Media: 18.62 Acqua caduta mm. 3.5

Esecuzione della legge 1 marzo 1898 N. 3682 che riordina

l'imposta fondiaria

Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Nella seduta 12 maggio 1898 la Giunta Municipale ha eseguito le revisioni dell'elenco dei quaranta maggiori contribuenti all'imposta fondiaria nel Comune di Udine ai quali in unione dei Consiglieri comunali spetta la nomina della Commissione Censuaria.

Detto elenco viene ora pubblicato e

tenuto affisso all'albo del Municipio per periodo di 15 giorni ed è liberamente ispezionabile dagli interessati per gli eventuali reclami a norma dell'art. 13 del Regolamento approvato col R. Decreto 2 agosto 1887 n. 4871 serie 3^a da essere presentati entro il termine suddetto.

Estrazione del numero

Oggi ha luogo l'estrazione del numero degli iscritti di leva della classe 1878 del Distretto di Udine.

La commemorazione al Passo della Morte

La commemorazione patriottica che avrà luogo Domenica ventura a Forni di Sotto, nella storica località del *Passo della Morte*, per questo si distingue da quelle che vennero fatte in precedenza ad Osoppo e Udine: che vi prenderanno parte anche i rappresentanti del Cadore.

Infatti il fatto d'armi che s'intende di ricordare è uno degli episodi di quell'epica resistenza del Cadore alla invasione straniera, che, pel modo col quale fu condotta, fu riconosciuta degna di ogni elogio da amici e da avversari e che ispirò negli ultimi tempi uno dei canti migliori del Carducci.

I Cadorini che verranno per questo motivo nella nostra Provincia sta bene che siano accolti con quella cortese ospitalità, che essi usano in casa loro verso i forestieri.

Speriamo perciò che anche la nostra città sia bene rappresentata a quella commemorazione, tanto più che il Comitato ordinatore ha predisposto ogni cosa perchè la gita si possa fare con sollecitudine, e con mite spesa; ciò che risulta dal programma che fu ieri pubblicato.

Nel ricordo delle glorie passate, e nella vista di quell'alpeste, ma pur bella regione, l'animo di chi interverrà a quella festa resterà alquanto sollevato dalla triste impressione che hanno prodotto i brutti avvenimenti dei giorni passati.

Scioglimento della Lega dei Ferroviari

In data di ieri il Prefetto comm. Prezzolini ha emanato il seguente Decreto:

Considerato che l'Associazione dei ferrovieri presieduta da Arturo Zambianchi a avente sede in via Cioegna n. 12 altro non è che una sezione, come essa infatti s'intitola, della Lega dei ferrovieri italiani già esistente in Milano e recentemente sciolta per gravissimi motivi d'ordine pubblico, perchè sovversiva, con Decreto del R. Commissario Generale comandante il terzo Corpo d'armata in Milano;

Considerato che un eguale provvedimento riguardo alla Sezione ferrovieri rendesi necessario ed è giustificato dalle stesse ragioni per le quali fu sciolta la Lega di Milano;

Visto l'art. 3 della Legge comunale e provinciale:

Decreta

La Sezione della Lega dei ferrovieri di Udine è sciolta.

Il locale per le riunioni in via Cioegna n. 12 dovrà chiudersi previo sequestro di tutte le carte relative a detta associazione che si troveranno nel locale medesimo e presso il sunnominato Presidente Arturo Zambianchi, i nominati Savi Lodovico di Galeazzo affittuario del locale e Pignat Luigi fotografo quale fideiussore del Savi per pagamento del fitto, ai quali dovrà essere intimato il presente Decreto.

Le carte che verranno sequestrate dovranno insieme alla denuncia dei suddetti e dei componenti l'Associazione essere rimesse all'Autorità Giudiziaria.

I contravventori al presente Decreto verranno pure denunciati all'Autorità Giudiziaria per procedimento relativo.

Il locale Ufficio Provinciale di Pubblica Sicurezza è incaricato dall'esecuzione.

Udine, 19 maggio 1898.

Il Prefetto

Prezzolini

In conformità a tale Decreto questa mattina verso le 7 il Delegato di P. S. nob. de Fortis, il maresciallo delle guardie di città signor Corrieri ed una guardia in borghese si recarono al domicilio del signor Arturo Zambianchi in Mercatovecchio. Il signor Zambianchi era ancora a letto; aperse alla bussata che il Delegato fece alla porta della camera; vestitosi, ricevette copia del succitato Decreto, prestandosi senza obiezioni a quanto in esso è prescritto.

Presenzia quindi ad una nuova perquisizione nella sua camera ed a quella eseguita nella sede della sezione di Udine della Lega dei ferrovieri in via Cioegna, la cui porta, previo l'apporto di carte, registri e stampati appartenenti a detta sezione, venne chiusa ed alla topa farono apposti i suggelli.

Altre perquisizioni allo stesso scopo, vennero eseguite presso il ferroviere

signor Lodovico Savi in via A. L. Moro a presso il fotografo signor Luigi Pignat in via Iacopo Marinoni, con risultati negativi.

Vennero loro asportate, carte, lettere e giornali.

All'Ospitale

Vennero medicato Giovanni Contardo d'anni 15 da Udine per contusione accidentale al gomito sinistro guaribile in giorni quattro.

La Compagnia fabbricante

« Singer »

Ricerca abili viaggiatori a stipendio fisso. Presentarsi con buona referenza al negozio di Udine, via Mercatovecchio.

Per i buon gustai

La latteria di Fagagna spedisce verso ordinazione burro di centrifuga, di pura crema, fatto col latte dello stesso giorno; in ghiaccio se in quantità di cinque chili, in doppia cassetta se in quantità minore.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Domani sera alle ore 21 avrà luogo l'annunziata

Serata musicale

del *Trio veneziano*: Dini, professore di violoncello, Giarda, professore di pianoforte, Guarnieri, professore di violino, del Civico Liceo Musicale « Benedetto Marcello » di Venezia.

Programma

1. Rubinstein — Trio per Pianoforte, Violino e Violoncello, Op. 52. Allegro, Adagio, Presto, Allegro appassionato. Professori Francesco Giarda, Francesco Guarnieri, Egisto Dini.

2. Goldmark — Suite per Pianoforte e Violino. Allegro, Andante sostenuto. Presto. Professori F. Giarda, F. Guarnieri.

3. Pergolesi — a) Siciliana — Bach — b) Bourrée, per violoncello, prof. E. Dini.

4. Liszt — Fantasia su canti popolari ungheresi per pianoforte con accompagnamento d'un secondo pianoforte, prof. F. Giarda.

5. Rubinstein — a) Romanza — Moszkowski — b) Guitare, per violino, prof. F. Guarnieri.

6. Mendelssohn — Gran Trio in Re per pianoforte, violino e violoncello. Molto allegro agitato — Andante con moto tranquillo — Scherzo leggero e vivace — allegro assai appassionato, professori F. Giarda, F. Guarnieri, E. Dini.

Vigiletto d'ingresso alla platea a palchi lire 1.50, ingresso al loggione cent. 75; scanni chiusi lire 1, poltroncine lire 2.

Ermete Zacconi a Udine

Agli ultimi di questo mese o ai primi del prossimo il grande artista drammatico *Ermete Zacconi*, che ha con sé un'ottima compagnia, darà tre recite al *Minerva*.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 20 maggio.

Presiede il comm. Vanzetti: Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. il procuratore dott. re cav. Merizzi; avv. difensore dott. Driassi.

Accusato Gio. Battista Candotti di Pietro d'anni 38, calzolaio da Marano Lagunare.

Ecco l'atto d'accusa:

Nella sera del 23 gennaio 1898 Gio. Batt. Candotti, individuo di pregiudicata condotta, e che nutriva rancore per gelosia di mestiere verso il calzolaio Antonio Bortoluzzi di Latisana, dopo essersi espresso coi testi Pietro Cuzzon e Cecilia Domeneghini, di non aver paura di tutti i calzolari di Marano Lagunare, né di quelli di Latisana, e che in quella sera voleva vederla bella, introducevasi armato di un trincetto da calzolaio, bene affilato e puntato; nella festa da ballo nell'albergo in Marano Lagunare condotto da Giovanni Costantini, ove pure stava danzando il suo rivale Bortoluzzi, ed avvicinandosi allo stesso, senza profere parola, ammanigliò con tutta forza un colpo di trincetto, del quale andava armato, alla base toracica sinistra, perforandogli la giacca di stoffa pesante che indossava, nonché il panciotto, due maglie, la camicia, sfiorando la pelle; e poscia un secondo colpo gli vibrava nella stessa direzione, che però dal Bortoluzzi fu riparato a tempo, facendosi scudo col braccio destro per guisa che il trincetto ebbe a perforare soltanto gli indumenti che coprivano quest'altro, dopo di che venne tratto agli arresti.

Il Candotti si rese confesso di questo fatto, comunque parzialmente, mentre si fece a sostenere che egli versava al momento del fatto in uno stato di ub-

bracchezza, e che agì in seguito a provocazione dello stesso Bortoluzzi; ma le scuse da lui adottate sono respinte dai testi presenti al fatto, ed in specialità dall'Antonio Pavia, Pietro Pian e Da Monte Caterina.

Dalla perizia medica ebbe a risultare che, esaminati i vestiti indossati dal Bortoluzzi nella sera del fatto, coi tagli rilevati sugli stessi, la loro direzione, e l'arma usata, persuadevano che l'esito mortale dai colpi vibrati sulla persona del Bortoluzzi, veniva soltanto evitato dalla somma resistenza opposta dai vestiti stessi, mentre il grado di forza adoperato nell'ammorare quei colpi di trincea, e la qualità stessa di quest'arma, e l'importanza di quei organi stati presi di mira, manifestano nell'autore del misfatto l'intenzione di uccidere. Conseguentemente, e veduto l'art. 442 C. P. P. come modificato, Candotti Gio. Batt. di Pietro d'anni 38 da Marano Lagunare, calzolaio, detenuto e più volte condannato, e quindi recidivo, è accusato:

a) di avere la sera del 23 gennaio 1898 in Marano Lagunare, a fine di uccidere Bortoluzzi Antonio, vibrato contro di lui due colpi di trincea in direzione della regione toracica, avendo così compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione dell'omicidio, non essendo questo avvenuto per circostanza indipendente dalla sua volontà.

b) di avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo portato fuori della sua abitazione, o dalle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, un trincea da calzolaio affilato verso la punta per un tratto di centimetri sei, di notte tempo, e dove era adunanza e concorso di gente per pubblico ballo.

La condanna di Gildo Bello

Il noto Gildo Bello, già amministratore dell'«Araldo» di Galatiana memoria, che si distinse a Padova negli esercizi con la *bicicletta*, fu condannato da quel tribunale ad un anno e 15 giorni di reclusione e a L. 910 di multa.

Corriere dello Sport

Ciclismo. — La corsa Bordeaux Parigi.

Alla presenza di numeroso pubblico ebbe luogo anche quest'anno la classica corsa Bordeaux Parigi (Km. 561) che aveva raccolto buon numero di iscritti e cioè: Meyer, Cordang, Rivierre, Foureaux, Dubois, Rousset, Tanghe, Garing, Taquet, Fèvre, Bertin, Habert, Branton, Maj, Robl, Adrien, Pénicaud, Dacom, Monachon, Cresté, Bobin, Huret. Giunse 1° Rivierre in 20' 31" 1" 4/5 2° Garin, indi Robl e Ducom.

I concorrenti erano quattordici. Rivierre, che per la terza volta vince questa prova, fu festeggiatissimo. Rivierre vinse nel 1896, arrivando contemporaneamente a Linton, e poscia nel 1897 impiegando 20' 36, 46".

Pasini e Tomaselli sfidati.

La nuova équipe Morin-Rouquette, lancia per mezzo dei giornali francesi, una sfida a tutti i tandem del mondo e più specialmente a Pasini-Tomaselli. Data, percorso, posta a stabilirsi. E' questa la seconda volta che l'équipe italiana è sfidata. Prima erano gli svizzeri Henneberg-Dafaux; ora i francesi, a cui nell'epoca della loro gita a Parigi, i Pasini-Tomaselli dissero essere a parte dal 1° maggio, pronti per qualunque prova.

Lotta. — A Pietroburgo.

Il lottatore parigino Pons si è recato di questi giorni a Pietroburgo, invitato dalle società atletiche.

In una prima prova col russo Hackenschmidt, il francese ebbe la peggio. La lotta durò un'ora e venti minuti con innumerevoli riprese ben intese. Alla fine Pons era spossato e il russo ne approfittò per lanciarsi a terra.

Pons però non toccò colle spalle e la lotta continuò finché Hackenschmidt — approfittando d'un istante fortunato — poté rovesciare il forte avversario. Grandi applausi al vincitore e al vinto che si dimostrò di prima forza.

La lotta si svolse al Club Campioni Atleti, di cui fanno parte uomini oltre ogni dire forti e bene allenati.

Automobilismo. — Nuova vettura. — La casa Weidknecht di Parigi, ha recentemente ultimato una nuova vettura-omnibus destinata al trasporto di 16 persone.

Il motore è posto sulla parte anteriore della carrozza e gravita sulle due ruote motrici con peso uniforme, qualunque sia il numero dei viaggiatori.

Campionato automobilistico. Questa corsa che avrà luogo venerdì 3 giugno attorno a Longchamp, a Parigi, è riservata alle signore.

Varietà. — Zola e lo Sport.

Il giornale, *I Tribunaletti*, reca una interessante intervista del suo corrispondente parigino Ravier Milet che

colla sua signora venne invitato a colazione dall'illustre letterato e... imputato.

Ecco come descrive l'incontro con Zola:

L'illustre romanziere si è concesso qualche giorno di congedo, nella sua villa di Medan, per riposarsi dopo le emozioni violente del processo, per meditarvi i mezzi coi quali difenderà il proprio onore e potrà assicurare il successo alla nobile causa di giustizia e d'umanità, a cui si è consacrato.

In una dolce mattinata di primavera noi ci recammo a turbare la sua solitudine.

Arrivando a Passy, tutta gaia di graziose ville che si specchiano nella Senna, vi si addita Medan in fondo ad una immensa strada ombreggiata. Il nome di Zola corre su tutte le bocche, nel paese. Da venti anni egli vi abita sei mesi ogni annata, ed è, senza contestazione, la gloria del luogo.

Dici minuti di bicicletta ci portano alla casa del grande scrittore, al basso della costa, non lungi dal fiume. La palazzina è a un piano, a larghe finestre i muri ornati di bassorilievi in marmo.

Emilio Zola ci appare in costume di ciclista, pantaloni corti e calze nere. La bicicletta è l'unico esercizio fisico che non lo stanca. Un tempo, ci dice, egli adorava il canotto che dorme legato alla riva, condusse ben spesso Flaubert, Goncourt e gli invitati delle *Serate di Medan* attorno alla verde isola di cui Emilio Zola possiede qualche tratto. Ma i vecchi e più noti amici non sono più, e il canotto è abbandonato come il bigliardo, per il nuovo sport di cui egli ha fatto nel suo ultimo libro *Paris* una descrizione entusiasta.

Per finire. Si domanda ad una signora: — Suo marito è velocipedista? — Sì, ma è così maldestro che talvolta le sue pneumatiche scoppiano..... dal ridere. B. C. Cletto

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 12 — Anno VII, 1897-98

(15 maggio). Michele Scherillo, Il 15 Maggio 1843 a Napoli — Luigi Grilli, Il Lucente (Versi) — Ugo Floras, Il contrappunto di Sensitiva (Novella) (continuazione e fine) — B. Avanzini, Nel Cinquantennio anniversario della prima seduta del Parlamento subalpino: I presidenti del Consiglio dal 1848 al 1898 — Rita Forcellini, Notturmo (Versi) — Giuseppe Cimballi, Artisti scomparsi, Giuseppe Prinzi — Achille Torelli, Piccole conversazioni critiche — Giovanni Ribet, Una settimana a Bruxelles. (Note sul Belgio) — A. G. Corrieri, Le amiche di Roberto Schumann — Manfredo Vanni, La Piagnona di San Marco. (Versi) — Federico Musso, Torino e i Torinesi — Eugenio Mele, Ballata della veglia. Confidenza. Al viale degli amant. (Versi) — S. di Giacomo, La storia romantica. Il piccolo Luigi XVII — Italiana Montagnuti Bonetti, Vegliando. Trillano i bimbi. (Sonetti).

Rassegne — Corrispondenze — Note bibliografiche.

Miscellanea. — La pagina per le signorine. — Consigli d'igiene. — Diario degli avvenimenti. D. L. (Dal 21 aprile al 6 maggio 1898) — La pagina allegria — Campi e fiori — Ricerche scientifiche — Il bello e il buono in casa — L'arte e la moda — Dama e scacchi — Tavola fuori testo.

Il prezzo d'abbonamento annuo per l'Italia è di L. 20, e per l'Estero (Europa) fr. 25. Per l'Estero (compresa la spedizione del dono) franchi 26.

Per maggior comodo dei signori abbonati si accorda il pagamento a rate semestrali e trimestrali dell'importo di abbonamento, purché venga effettuato direttamente.

A richiesta si spedisce gratis fascicolo di saggio.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani. E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso 18. E' uscito il n. 20 anno X del 18-19 maggio 1898.

Telegrammi

I sequestri di Milano
Corrispondenza sovversiva
Scoperte importanti

Roma, 19.

La notizia dello scioglimento del Comitato diocesano di Milano e di tutte le Società e circoli dipendenti, ha fatto eccellente impressione.

Il Comitato diocesano era l'organo centrale della propaganda clericale contraria alle istituzioni nazionali.

Nelle perquisizioni furono sequestrate migliaia di opuscoli elettorali e una voluminosa corrispondenza anche sovversiva.

Il generale Bava telegrafò subito al Governo informandolo dei provvedimenti adottati in confronto dei clericali, e dicendosi deciso a procedere contro quanti risultassero responsabili dall'esame delle lettere sequestrate.

Talune lettere sono importantissime.

La riapertura del Parlamento

Roma 19. — Nel Consiglio dei ministri tanto oggi si discute la situazione parlamentare e si decise che, dopo le dichiarazioni dei capi della opposizione, è necessario interrogare la Camera, la cui rievocazione è fissata per dopo la prima domenica di giugno.

Un indirizzo di omaggio al Re

Roma 19. — E sorta da varie parti l'idea di un indirizzo d'omaggio e di fede al Re come simbolo della unità della patria, serena e significativa protesta contro le gesta dei sovvertitori. L'indirizzo si sta preparando e gli è già assicurato un largo successo.

Ancora il cardinal Ferrari

Roma 19. — La *Tribuna* dice che anche nell'odierno Consiglio di ministri si discusse intorno al provvedimento da prendersi contro il cardinal Ferrari senza però prendere alcuna deliberazione definitiva, non potendosi revocare l'*exequatur*, opponendosi una decisione del Consiglio di Stato. Si penserebbe di sequestrare al Ferrari le temporali. Si ritornerà sulla questione.

Terribile esplosione a Praga

Praga, 19. — Stamane avvenne l'esplosione della caldaia di un vapore della Compagnia di Navigazione sulla Moldava. Un fanciullo, lanciato fino al secondo piano delle case vicine, rimase morto.

La nave fu distrutta.

Le vittime della catastrofe del vapore della compagnia della Moldava finora constatate sono tre. Sonvi inoltre tre feriti gravemente, quattro leggermente. Credesi che due o tre cadaveri si trovino ancora sott'acqua.

Gladstone e la Camera dei Comuni

Londra 19. — Camera dei Comuni. L'aula e le tribune sono gremite: viva emozione per la morte di Gladstone. Su proposta di Balfour, appoggiata dal leader dell'opposizione Harcourt, si decise di presentare domani alla Regina un indirizzo per chiedere che i funerali di Gladstone si facciano in forma pubblica a Westminster e propone l'erezione di un monumento in onore di Gladstone. La seduta è tolta in segno di lutto.

Uragano gravissimo in Sardegna

Raccolti perduti

Cagliari 19. — Un violentissimo ciclone, con forte grandinata, colpì la città in modo terrificante. In mezz'ora le strade furono trasformate in veri torrenti. Numerose case sono state allagate. Nessuna vittima. Si temono danni nella campagna.

I pompieri lavorano allo sgombero delle case allagate od ostruite dalla grandine che raggiunge un metro di altezza.

Le campagne dei comuni di Pirri, Momerrato, Selargius sono state devastate dalla gragnuola. Si conferma che non v'ha alcuna vittima.

Il ciclone distrusse completamente i raccolti nei comuni di Pirri, Momerrato, Selargius e danneggiò quelli dei comuni di Quartuccia, Quartu, Elmas e Sestu.

Il ciclone danneggiò anche Settimo e più leggermente Donori, Sied, San Pantaleo e Sordiana. In molti luoghi è perduta la possibilità di raccolti per due anni. A Cagliari si calcolano cinquantamila vetri frantumati. La scuola enologica ebbe distrutti tutti i prodotti.

Uno scontro ferroviario in Francia

Brest, 19. — Uno scontro di due treni è avvenuto a Gouehnon presso Brest: parecchi vagoni infranti e parecchi feriti.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 maggio 1898

19 mag. 20 mag.

Rendita

Ital. 5 1/2% contanti ex coupon 98.70 98.80

fine mese aprile 98.75 98.65

detta 4 1/2% 108.25 108.25

Obbligazioni Asse Esst. 5 1/2% 99.75 99.75

Obbligazioni

Ferrovie Meridionali ex coup. 329 — 329 —

Italiane 3 1/2% 314 — 314 —

Fondazioni d'Italia 4 1/2% 502 — 502 —

5 1/2% 512 — 512 —

Banco Napoli 5 1/2% 448 — 448 —

Ferrovie Udine-Pontebba 495 — 495 —

Fondi Cassa Risparmio 517 — 517 —

Prestito Provincia di Udine 102 — 102 —

Azioni

Banco d'Italia ex coupon 784 — 780 —

di Udine 130 — 130 —

Popolare Friulana 133 — 135 —

Cooperativa Udinese 33 — 33 —

Colonie Udinese 1350 — 1350 —

Vento 230 — 237 —

Società Tramvie di Udine 70 — 70 —

Ferrovie Meridionali 718 — 717 —

Medio-oriente 518 — 517 —

Cambi e Valute

Francia 108.30 108.15

Germania 132.75 133.80

Londra 27.45 27.40

Austria-Banconote 226 — 226 —

Cerene la oro 114 — 113 —

Rapporti 21.60 21.58

Ultimi dispaoci

Chiusura Parigi 90.85 90.15

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 20 maggio 1898.

La **BANCA DI UDINE**, sede oro e studi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quaragnolo garante responsabile

Zoppi Antonio

fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

Un'abile stiratrice a lucido

venuta a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Poscolle n. 30 I. piano.

GLORIA

Dichiaro che il «Gloria» del signor Luigi Sandri chimico farmacista, è una eccellente bibita, di gradevole sapore amaro aromatico e di cospicua azione eccitante e tonica, la quale si esplica non solo sugli organi della digestione, ma ben anche sull'intero sistema nervoso.

Codroipo, 10 aprile 1897

Dott. Giuseppe Pellegrini

Docente di clinica delle malattie nervose nell'Università di Roma.

Si vende in Fagnaga dall'inventore sig. Luigi Sandri e in Udine nella Farmacia L. Biasioli.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in IV pagina.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Attilia Travani

MODISTA

Udine — Via Cavour 17-19 — Udine

Ricco e variatissimo assortimento

capelli per signora, guanti e sguerniti

Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e delle paglie uso Firenze; perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità conformandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano prezzi di tutto favore per Collegi.

Lezioni di Zittera e Pianoforte

La signora Pierina Arnold-Zannoni dà lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi.

Udine, Via dell'Ospedale N. 3.

Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Il signor Italo Zannoni meccanico, specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania in Udine Via dell'Ospedale N. 3.

Prezzi modicissimi

GIUSEPPE MAZZARO

FILIALE DI UDINE

VIA MERCERIE, 9

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di cristalli e specchi di Francia e Boemia. — Lastre di vetro belghe e nazionali, colorate, muscoline, rigate per tettoie e pavimenti. — Vetrerie fine ed ordinarie. — Porcellane e terraglie. — Diamanti per tagliare i vetri, ecc.

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con Stabilimento per l'argentatura. — Decorazioni a smeriglio su vetri e cristalli e per la molatura di cristalli e specchi.

Prezzi di tutta convenienza.

MAGAZZINO All'Eleganza

Via Cavour, 4

Sempre assortito d'ogni articolo novità per Signora.

Prezzi convenientissimi.

Birreria-trattoria alle tre Torri

con Bigliardo ed Alloggio

Venne riaperto questo antico esercizio di tutto restaurato ed è fornito di scelti vini ed ottima cucina a modicissimi prezzi.

L'assuntore sottoscritto si lusinga di vedersi onorato da numerosa clientela.

Antonio Zanini

Il dott. Giuseppe Murero

tiene il suo nuovo Ambulatorio per le Malattie della pelle in via Villalta N. 37 tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2 pom.

Le consultazioni sono gratuite per i poveri ogni martedì, giovedì e sabato.

Vendita carne di Vitello e Manzo

Franzolini Valentino successore alla Ditta Giovanni Benedetti in via del Carbone N. 15, avverte questo rispettabile pubblico che mette in vendita:

Carne di vitello di 1° qual. a L. 1.50 al ki.

» manzo II° » da » 1 e 1.20 »

Egli spera di vedersi onorato da numerosi compratori.

Scioglimento di Società

Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614-18084 venne, e per fine di termine, e per comune consenso del sigg. Carlo Nigg, Giovanni Tami ed Arturo Milani sciolta la Società tra loro esistente in forza dell'altro Istrumento pure a miei rogiti del 18 maggio 1892 N. 6515-9898 14166 per il commercio di panni, lini, sete, cotone, lane e tessuti in sorte sotto la ragione « Nigg Carlo e Compagn» con sede in Udine (Via Paolo Cenciari N. 5) e del quale, in conseguenza di ciò è rimasto con oggi esso sig. Carlo Nigg unico ed esclusivo proprietario, gestore e firmatario.

Udine, li 11 maggio 1898.

Dott. Domenico Ermacora

notaio in Udine

Collegio Convitto Paterno

Corso speciale di riparazione

per quegli alunni della Regia Scuola Tecnica e Ginnasiale, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, INCOMPARABILE E SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

UDINE

Via Gorghi
N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

BICICLETTE

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore.

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando al medesimo un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia contenente chimica Zempt Ar. 1. 10% - Valore - per ogni bottiglia (10% di acqua) a disposizione del pubblico) anno in anno più convincente.

da ZEMPT FRÈRES

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

6 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto

NAPOLI

Costa Lire 5.00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira, per spese di pacco ed imballaggio.

Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Giornale Arena Stradone, San Fermo N. 28. — E. Maffei e C. Via Nuova Libertà 6. — Carlo Tanti farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In Vicenza Magarotto Santi, Via San Paolo. — Marconi Gastao parr. prof. 2171 C P. Umberto. — In Brescia Bottani Vittorio. — In Mantova Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In Modena Mizzotti Via Emilia Dal Re Via Scimia, 8. — Magnoni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie. — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovechio.



Il vero TORD-TRIBE



distruttore e sterminatore dei topi, sordi e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonché il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA
sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi Partenze Partenze Arrivi

da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
M. 1.52 7.00	D. 4.45 7.40
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.05
D. 11.25 14.15	M. 10.50 15.24
O. 13.20 18.20	D. 14.10 16.55
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40
D. 20.23 23.05	O. 22.25 3.04
Udine a Portofino	Portofino a Udine
M. 6.05 9.49	M. 17.25 21.45

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.00
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 8.45 8.22	A. 8.10 8.47
A. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 19.05 19.50	O. 10.45 11.25

da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50
O. 8.58 11.20	M. 9.00 12.00
M. 16.15 19.45	M. 17.35 19.25
O. 21.05 23.40	M. 21.40 22.00

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 5.50 8.55	O. 6.10 9.00
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.45
O. 10.35 13.44	O. 14.39 17.60
D. 17.60 19.90	O. 18.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.50

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 3.15 7.23	A. 8.25 11.10
D. 8.00 10.37	M. 9.00 12.55
M. 15.42 19.45	D. 17.35 20.00
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.50 6.37	M. 7.50 7.24
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.00
M. 12.00 12.30	M. 14.15 14.45
M. 17.10 17.38	M. 17.56 8.30
M. 22.05 22.33	M. 22.43 23.00

da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
M. 7.51 10.00	M. 8.03 9.45
M. 14.15 17.16	M. 14.39 17.03
M. 18.29 20.02	M. 20.10 21.50

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.00 9.40	6.55 8.32 R.A.
11.20 13.00	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18.00 19.45	17.30 19.25 S.T.

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.00 9.40	6.55 8.32 R.A.
11.20 13.00	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18.00 19.45	17.30 19.25 S.T.

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.00 9.40	6.55 8.32 R.A.
11.20 13.00	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18.00 19.45	17.30 19.25 S.T.

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.00 9.40	6.55 8.32 R.A.
11.20 13.00	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.35	13.55 15.30 R.A.
18.00 19.45	17.30 19.25 S.T.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovechio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Farmacisti e Farmacisti.

LA BELLEZZA DEI DENTI



si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia de Comm. Professore

VANZETTI

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. Vanzetti, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande L. 1, piccolo Cent. 40

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. Antonio Longega

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 certificati.

Il Ferro Pagliari è il migliore che possiede la terapeutica. — Prof. Bouchardat. Parigi.

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — Clinica Medica di Firenze.

Gratis a richiesta. Importante opuscolo illustrativo.

Pagliari e C. Firenze.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito sulle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita, con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni — Mercato Vecchio, 6.